

# Un museo racconterà l'edilizia friulana

Progetto in 3 anni. Accordo fra la Cassa Edile e il dipartimento di Scienze umane dell'università

Si parte dai primi escavatori e dai reperti di archeologia industriale. E si continua con l'esposizione di fotografie, di documenti e degli strumenti che hanno segnato la storia nel nostro mondo delle costruzioni edili. Tutto questo sarà proposto nel Museo del patrimonio edile, un progetto che la Cassa Edile di Udine ha affidato al dipartimento di Scienze umane dell'ateneo udinese, affinché si realizzi un archivio della memoria. Un archivio però che – come è stato spiegato ieri durante la presentazione dell'iniziativa nella sede della scuola

edile, in via Bison – non ha la caratteristica della staticità, ma ha uno sguardo sempre proiettato verso il futuro. Si tratta di un "cantiere in corso", dunque, che raccoglierà sempre ogni innovazione del settore, testimoniando così, anno dopo anno, l'evoluzione di un comparto che in provincia di Udine ha avuto un fondamentale rilievo sociale, economico e culturale.

Il progetto dovrebbe essere realizzato in tre anni, ma già dopo il primo si vedranno risultati concreti, anche grazie all'investimento iniziale di 40

mila euro che sarà versato dalla Cassa Edile al dipartimento. L'idea è quella di creare un vero e proprio centro di attività culturali collegate al settore edile e la sede scelta è proprio la Scuola edile, luogo dove nasce la professione. Ma la struttura permanente si porrà anche l'obiettivo di organizzare mostre itineranti sul territorio, oltre a quello di creare una rete di contatti con altre realtà museali della provincia. I reperti in mostra, inoltre, saranno accompagnati da contributi audio e video, in cui le testimonianze di chi ha dedicato la vi-

ta a questo importante settore e a tutta la miriade di specializzazioni del comparto stesso saranno le assolute protagoniste. E su questo punto è intervenuto il coordinatore del comitato scientifico, professor Gian Paolo Gri, che ha affermato: «Uno degli obiettivi è quello di creare un centro di catalogazione on line costantemente aggiornato, con la realizzazione di video-interviste che racconteranno storie di vita e con le testimonianze di maestranze e imprenditori». Fondamentale sarà poi il reperimento delle risorse e dei fondi, come ha detto il presidente della Cassa Edile, Piero Petrucco (assieme al vicepresidente Valentino Bertossi), «attraverso il coinvolgimento di associazioni, imprese private ed enti pubblici».

**Renato Schinko**



Da sinistra, Valentino Bertossi, Piero Petrucco e Gian Paolo Gri